

Allergia e pollini. La famiglia delle Graminacee.

Renato Ariano

La famiglia delle *Graminacee* fornisce i principali alimenti per gli umani, ma al tempo stesso producono i granuli pollinici che sono, in tutto il mondo, i principali responsabili di allergopatie respiratorie, come rinite ed asma.



Circa il 60 per cento dei soggetti allergici ai pollini è sensibile nei confronti delle graminacee. E' praticamente impossibile evitare il contatto con queste erbacee. Difatti queste sono diffuse in tutto il mondo (si trovano in quasi tutte le zone climatiche) e liberano nell'aria enormi quantità di polline, essendo anemofile (impollinazione affidata al vento).

I ritrovamenti fossili dimostrano che hanno fatto la loro comparsa sulla faccia della terra circa 60 milioni di anni or sono.

Le *Graminacee* forniscono, ad esempio i cereali, come il riso, il frumento e il granturco, che, come detto prima, costituiscono elementi di base per l'alimentazione degli umani. Anche la canna da zucchero è una Graminacea che fornisce gran parte dello zucchero mondiale. Diverse specie di graminacee sono utilizzate come alimenti per animali domestici e selvatici.

L'impollinazione delle graminacee è anemofila, ovvero affidata al vento. Questo tipo di impollinazione è meno preciso rispetto alla impollinazione entomofila a opera degli insetti, che scelgono, di solito i fiori della stessa specie e mantengono quindi la specificità dell'impollinazione. Questa minore precisione nella ricerca del bersaglio, da parte del tipo di impollinazione anemofila, è compensata da una spropositata produzione di granuli pollinici. Nel periodo della fioritura le *Graminacee* possono produrre a vere e proprie nuvole di pollini.

Siamo nell'ordine di milioni di granuli di polline per ogni singola pianta, durante tutto l'arco della stagione.



Le *Graminacee* non presentano tutte lo stesso grado di allergenicità. Meno potenti, dal punto di vista allergenico sono, per esempio, la canna palustre (*Phragmites australis*), l'avena (*Avena sp.*) o l'erba canina (*Cynodon dactylon*). Più importanti, dal punto di vista allergenico sono, invece, la coda di topo (*Phleum pratense*), l'erba mazzolina (*Dactylis glomerata*), l'avena altissima (*Arrhenatherum elatius*), il Loglio (*Lolium perenne e Lolium multiflorum*).



La segale (*Secale cereale*), in particolare, ha probabilmente la maggiore potenza allergenica di tutte le graminacee.

La fioritura diffusione dei pollini di Graminacee incomincia, di solito, in aprile e termina in settembre, il periodo massimo di fioritura è tra maggio e luglio. Qui di seguito presentiamo il confronto tra le conte polliniche di Graminacee, nei mesi di aprile e maggio, tra gli anni 2012 e 2013. Come si vede pare che il 2013 presenti una maggiore concentrazione di pollini rispetto all'anno passato. A termine della stagione trarremo le conclusioni dell'annata.

